

Invalido senza casa, Sala (Lega): "Non possiamo aiutare tutti"

Date : 7 settembre 2018

“Umanamente saremmo tutti più felici di riuscire ad aiutare chi vive in una situazione di emergenza, ma la realtà dei fatti, talvolta, ci pone di fronte a situazioni nelle quali non possiamo permetterci di aiutare tutti. L'emergenza abitativa è un grave problema che colpisce non solo il nostro comune, ma tutta l'Italia, da Nord a Sud, e per questo motivo non si possono creare situazioni di ingiustizie”.

Così inizia la nota del segretario cittadino Claudio Sala che interviene, dopo le forti polemiche scoppiate in città, in merito al caso del 64enne invalido e cardiopatico che dorme all'ospedale da due mesi perché malgrado la residenza concessa dall'Amministrazione lo scorso 8 agosto, in seguito al rimpatrio dalla Svizzera, secondo il sindaco Alessandro Fagioli e l'assessore ai Servizi Sociali Gianangelo Tosi non ha requisiti per essere aiutato.

“Ci sono persone in graduatoria che da anni sono in attesa di una casa. Fortunatamente esiste l'equità sociale ed il rispetto delle regole: nel caso del nostro Comune si è scelto di aiutare prima i saronnesi”. E allarga il discorso: “L'emergenza abitativa è una tematica complessa e la nostra amministrazione è sempre alla ricerca di nuove soluzioni; basti pensare che nel maggio scorso l'Assessore ai servizi sociali della giunta Fagioli ha stipulato un accordo territoriale tra le organizzazioni dei proprietari di casa ed i sindacati inquilini, al fine di spingere i proprietari di spazi abitativi, al momento sfitti, a metterli a disposizione di chi ne ha bisogno ad un canone agevolato”.